

**RILUX S.R.L.**

VIA PRINCIPE DI PATERNÒ 75

90144 PALERMO (PA)

Tel.: 0915080921

Email: riluxsrl@virgilio.it

Partita IVA 06166880820 - Codice fiscale: 06166880820

**OGGETTO: RELAZIONE SULLA FORNITURA DEI CORPI ILLUMINANTI PER IL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI CASTELBUONO**

Gentile Assessore Dario Guarcello,

Con la presente, io sottoscritta Filippa Lidia Lo Gerfo, in qualità di Architetto dell'azienda Rilux srl, con sede in Palermo, Via Principe di Paternò n.75, e in rappresentanza di quanto condiviso con il proprietario di codesta azienda, Giuseppe Rizzo, voglio approfondire le motivazioni legate all'analisi dei fattori che hanno portato alla scelta dei requisiti tecnici, degli apparecchi designati, in merito al vostro affidamento alla ditta Rilux srl, per la fornitura dei 16 fari per l'illuminazione degli spazi urbani del comune di Castelbuono.

Premettendo che la richiesta nasce per la sostituzione dei fari esistenti, per illuminazione urbana e non artistica, la fornitura si è basata solo ed esclusivamente sulla comparazione dei nuovi apparecchi sui precedenti, al fine di apportare una miglioria più sostenibile sull'impatto ambientale, e soprattutto sui consumi legati alla componente energetica.

Cercando un minimo impatto ambientale, così come da indicazioni della vostra amministrazione, abbiamo progettato la plancia natura effetto corten, per contestualizzare gli apparecchi elettrici al contesto abitato, sia con la scelta del motivo, che con la scelta del materiale. Allo stesso modo abbiamo cercato di individuare l'apparecchio con le caratteristiche che più si relazionassero con il

contesto urbano, senza trascurare nessun aspetto di natura tecnica, funzionale e conforme alla sicurezza della fruibilità degli spazi.

I proiettori scelti, per l'illuminazione degli spazi urbani, sono degli apparecchi led modulari ad alta prestazione energetica, con emissione luminosa di 140lm/W, quindi con un rapporto tra il consumo e la produzione di luce altamente efficiente, finalizzato all'abbattimento dei costi dell'energia elettrica senza trascurare l'illuminamento degli spazi urbani. La scelta di utilizzare dei moduli led con temperatura di colore 3000°k, nasce dall'esigenza di omogeneizzare le emissioni luminose su tutte le zone del territorio coinvolte da questo relamping, in quanto, sappiamo bene, che in territorio urbano ed extraurbano, l'illuminamento delle superfici coinvolte da traffico veicolare e attraversamenti pedonali, è meglio definito da temperature più fredde, come la 4000°k. Tale temperatura, per quanto sia più adeguata all'illuminazione dei centri abitati, nel caso di città storiche, o monumentali, viene bypassata e sostituita con la scelta di temperature più calde, che possono andare da 3000°k a 2200°k, allo scopo di testimoniare la natura storica del luogo. Va precisato che, con l'abbassarsi dei gradi Kelvin, si va ad alterare anche l'impatto visivo delle superfici, in quanto più le luci sono calde, più si avranno radiazioni cromatiche tendenti ad una gamma di rossi, cambia la percezione delle ombre e quindi si tende ad immobilizzare l'immagine visiva. Questa precisazione, è importante poiché questo tipo di illuminazione, "più calda", per quanto romantica e artisticamente elegante, funziona bene nei luoghi dove non si svolge una fruibilità volta alla vita cittadina, dove non si svolgono attività, e dove la richiesta è quella di immortalare l'immagine del luogo, conservando la sua totale sacralità storica, come succede, ad esempio, nei siti archeologici.

Il nostro caso, si presenta più articolato, poiché, per quanto Castelbuono possa essere un comune dalle antiche radici storiche, è comunque un paese che si presenta con un tessuto urbano dove coesistono diverse stratificazioni urbanistiche appartenenti a diversi periodi e stili architettonici, che oggi si incastrano anche con edifici di costruzione anche abbastanza recente. Lo scopo è quello di dare una visione reale e non artificiosa della lettura dei monumenti piuttosto che dell'edilizia

circostante, ovvero di raccontare con la luce la verità delle superfici, distinguerne le stratificazioni e la diversa tipologia di materiali. Considerazioni che ormai da decenni, vengono ripetute e trascritte nei trattati di restauro e conservazione architettonica, conservazione, che può avvenire anche con la scelta della temperatura di colore adeguata alla rivelazione delle superfici, al fine di dare una corretta interpretazione temporale e costruttiva ad ogni manufatto architettonico. Basta osservare bene le superfici murali del magnifico e imponente Castello dei Ventimiglia, l'illuminazione urbana, deve essere in grado di evidenziare quello che la storia ci ha trasmesso sull'impatto volumetrico e superficiale, e dunque la visione reale e differenziata di un partito murario misto, dove il cromatismo di ogni singolo concio deve essere ben visibile e non alterato da flussi luminosi non adeguati, anche perché, in quel caso bisogna entrare nel merito di uno studio più approfondito che non vede più come oggetto il centro urbano, ma bensì il monumento.

Oltre a questa considerazione più tecnica, bisogna anche considerare che Castelbuono è un paese vivo, dove oltre alla quotidianità della vita cittadina, si organizzano importanti manifestazioni e iniziative, che ogni qualvolta coinvolgono all'interno del centro storico, numerose presenze provenienti da tutto il territorio regionale e spesso anche da oltre i confini. Questo è un fattore importantissimo da non sottovalutare per l'illuminazione urbana, in quanto, anche ai fini della sicurezza, è necessario non solo garantire il giusto illuminamento in termini di lx/mq, ma deve essere anche adeguato agli assorbimenti dovuti alle grosse affluenze, e alla possibilità di dare la giusta visibilità quando si svolgono attività di qualunque genere.

Considerando quanto premesso, dal punto di vista tecnico, è corretto analizzare tutte queste componenti, valutare quali sono le esigenze illuminotecniche del territorio, e trovare la soluzione per ottenere il miglior equilibrio visivo nella complessità estetica del centro urbano, con tutte le sue esigenze e le sue diversità storiche, funzionali e morfologiche.

Dunque non è possibile pensare ad un'illuminazione che abbia il solo scopo di dare un'impronta storica, poiché il contesto, richiede la soddisfazione anche di altre esigenze, come ad esempio la

fruizione nelle ore notturne, quindi la temperatura più adeguata a soddisfare questi quesiti è senz'altro il bianco caldo, ovvero la luce 3000°k.

A seguito della ricezione dell'incarico, abbiamo ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo preliminare all'installazione, dove abbiamo potuto constatare la difficoltà di installazione dei fari sulle staffe esistenti, e l'incompatibilità della potenza dei fari, per alcune zone di installazione, con poco spazio per l'emissione della luce. A tale proposito, abbiamo dovuto realizzare nuove staffe per rendere compatibili le installazioni sulle vecchie staffe esistenti, senza apportare modifiche di alcun genere all'esistente, e come d'accordo con lei, Assessore Guarcello, a seguito di un secondo sopralluogo in notturna, dopo l'installazione, abbiamo stabilito di omaggiare n.4 fari di ridotta potenza per illuminare in maniera più adeguata gli spazi urbani a superficie ridotta, poiché quelli richiesti per alcune collocazioni risultano troppo potenti, e di dotare i proiettori di una ghiera frangiluce aggiuntiva, sempre in omaggio, allo scopo di annullare l'abbagliamento dei proiettori, soprattutto su quelli orientati verso il basso. Al contempo, con la presente, confermo ulteriormente e metto per iscritto quanto accordatole dal proprietario della Rilux, Giuseppe Rizzo, a seguito della sua richiesta, in merito al sistema di gestione delle accensioni dei proiettori ubicati in Piazza Castello, i quali saranno gestiti da un sistema centralizzato gestibile con applicazione da mobile, in maniera tale da poter comandare i fari in maniera smart, in occasioni eccezionali, come manifestazioni artistiche, concerti e altri eventi che richiedono l'esclusione delle luci urbane.

Spero di essere stata chiara nella stesura di queste righe e di aver fugato ogni dubbio sulle motivazioni che hanno portato alla scelta delle caratteristiche degli apparecchi forniti.

Allo stesso tempo immagino di aver fatto cosa gradita, nel confermare la disponibilità dell'azienda Rilux, nel risolvere le problematiche da voi segnalate con effetto prioritario.

Arch. Filippa Lidia Lo Gerfo

Palermo 25 maggio 2024

Rilux srl